ENTE DI GOVERNO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Determinazione. n° 109 del 15/05/2025

OGGETTO: Approvazione progetto "Intervento di messa in sicurezza cameretta di raccolta e relativa sponda sotto l'abitato del Comune di Molare (AL), su sponda sx del torrente Orba".
Proponente: AMAG Reti Idriche spa
.

Il Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

Visto il Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'Egato6, art. n° 11, circa le funzioni del Direttore dell'Egato6;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori – e con la

soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che siano di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e l'eventuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;

- che i soggetti gestori provvedano alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:
- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;

- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Visto il regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, così come modificato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 12 del 08/04/2010;

Vista la nota ns prot. 347 del 20/03/2025 del gestore AMAG RETI IDRICHE SpA con cui è stata trasmessa la documentazione progettuale esecutiva inerente i lavori in oggetto richiedendo l'approvazione da parte di questo Egato6;

Vista la determinazione del Direttore dell'Egato6 n. 63 del 27/03/2025 ad oggetto: Indizione conferenza dei servizi *"Intervento di messa in sicurezza cameretta di raccolta e relativa sponda sotto l'abitato del Comune di Molare (AL), su sponda sx del torrente Orba"* con la quale è stata indetta apposita Conferenza dei servizi al fine di acquisire gli atti di consenso da parte dei diversi enti preposti, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

Vista la nota n. 373/2025 del 27/03/2025 con la quale il direttore dell'Egato6 ha comunicato l'avvio della Conferenza dei servizi in modalità asincrona, fissando in 30 giorni il tempo per l'espressione dei pareri di competenza, al fine di ottenere le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

Vista la comunicazione di SARPOM trasmessa con nota n. 381/2025 del 31/03/2025 con la quale *"conferma che le opere in progetto NON interferiscono con il tracciato degli oleodotti di proprietà o in gestione a SARPOM"*

Visto il parere della PROVINCIA DI ALESSANDRIA trasmessa con nota n. 437/2025 del 04/04/2025 con il quale non riconosce *"motivi ostativi all'esecuzione degli interventi necessari, per quanto di competenza di questo Servizio."* Richiedendo tuttavia *" di presentare regolare istanza di messa in asciutta e di utilizzo di elettrostorditore, presentato da regolare tecnico competente in materia di ittiofauna, ai fini della tutela della fauna acquatica, per poter poi procedere con iter autorizzativo."*

Visto il parere ASL trasmesso con nota n. 540/2025 del 18/04/2025 con il quale esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni tecniche:

- Sarebbe utile un approfondimento sulle procedure di emergenza, come la gestione delle interferenze durante l'uso condiviso di attrezzature e un piano di evacuazione aggiornato per eventi estremi derivanti da criticità meteorologiche durante la fase di esecuzione, per garantire la sicurezza del cantiere e del personale. Si raccomanda di implementare simulazioni di emergenza periodiche per il personale di cantiere. Ampliare la documentazione relativa alla segnaletica e ai dispositivi di protezione, assicurando la conformità alle normative e il benessere del personale. Relativamente al rischio chimico che viene valutato come irrilevante, si raccomanda:

1. La revisione delle schede di sicurezza (SDS) per sostanze o miscele utilizzate, aggiornandole agli ultimi regolamenti (es. Reg878/2020 e DECRETO 28 dicembre 2020).
2. Predisporre punti di raccolta dedicati per lo stoccaggio temporaneo dei materiali a rischio.

- Prevedere ulteriori verifiche sulla stabilità delle scarpate durante e dopo le operazioni di scavo.
- La frequenza dei controlli, indicata ogni 12 mesi, è adeguata, ma sarebbe opportuno specificare ulteriormente le cadenze per interventi straordinari in caso di calamità naturali (es. nubifragi o terremoti).
- È auspicabile includere un piano di monitoraggio continuo per valutare l'effetto delle opere già ultimate sull'ecosistema del torrente Orba, soprattutto durante eventi di piena per prevenire fenomeni di erosione e garantire la stabilità delle scogliere.
- Le indicazioni sui controlli e sulle ispezioni di elementi strutturali, come recinzioni e viabilità, sono chiare. Per migliorare il piano, si potrebbe considerare l'adozione di un sistema digitale per il monitoraggio delle attività di manutenzione.
- Per i controlli programmati sulle Strutture in Calcestruzzo Armato (C.A.) si suggerisce di integrare protocolli per monitoraggi strumentali aggiuntivi (ad esempio indagini ultrasoniche, ecc..) per una diagnosi precoce di eventuali danni. Per i micropali si consiglia di dettagliare ulteriormente i collaudi specifici per garantire la stabilità meccanica nel tempo, soprattutto in presenza di eventi sismici o nubifragi.
- Il progetto dimostra attenzione agli aspetti ambientali, soprattutto per quanto riguarda il ripristino delle aree verdi e la gestione dei materiali di scavo. Si consiglia di integrare un piano di rinaturalizzazione più dettagliato, con una mappatura delle specie vegetali da utilizzare ed un piano di monitoraggio successivo atto al controllo di piante aliene o che possano causare problemi di salute umana.

- Fornire certificazioni ambientali dei materiali di scavo e garantire un piano preciso per il loro trattamento, in conformità con il D.Lgs. n.152/2006.
- L'allocazione dei costi appare equilibrata e ben distribuita tra opere, sicurezza e somme a disposizione. È consigliabile inserire un'analisi più dettagliata per eventuali oneri imprevisti legati al ripristino post-eventi calamitosi.

Vista la comunicazione SNAM trasmessa con nota n. 613/2025 del 05/05/2025 con il quale comunica che "*le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."* Tuttavia aggiunge che *"qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che all'interno della fascia di servitù/rispetto degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."*

Vista la nota di GESTIONE ACQUA n. 447/2025 del 07/04/2025 con la quale ha richiesto le seguenti integrazioni

- quantificazione della portata idraulica dei reflui da inviare all'impianto di depurazione ubicato in Comune di Ovada recapitanti al sollevamento "Ghiaie" situato a valle del concentrico di Molare
- richiesta di chiarimenti in merito a possibili variazioni rispetto alla portate comunicate in nota di Maggio 2022.
- evidenza degli interventi specifici allo scolmatore 42 con relativo adeguamento della soglia di sfioro (posizionamento della valvola a clapet e relativa grigliatura grossolana) come da studio presentato a Maggio 2022

Considerate le integrazioni progettuali trasmesse da AMAG con nota n. 567/2025 del 24/04/2025 con le quali specificano che :

- Si confermano le portate dichiarata nel mese di Maggio 2022
- Presso lo scolmatore 42 si è provveduto nel mese di Agosto 2022 all'adeguamento della soglia di sfioro e che il posizionamento della valvola a clapet e relativa grigliatura grossolana verranno posizionate nell'ambito delle lavorazioni accessorie al progetto in esame

Vista la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Egato6 n. 661/2025 del 13/05/2025, allegata quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati;

Dato atto che:

- il Direttore dell'Egato6 dichiara il presente provvedimento conforme alle norme vigenti, alle leggi, alla Convenzione ed al Regolamento dell'Egato6.;
- la documentazione risulta agli atti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Direttore dell'Egato6 "Alessandrino"

D E T E R M I N A

1. **Concludere** il procedimento della Conferenza dei Servizi ex L 241/90 e smi sul progetto *"Intervento di messa in sicurezza cameretta di raccolta e relativa sponda sotto l'abitato del Comune di Molare (AL), su sponda sx del torrente Orba"* indetto con precedente Determinazione n. 63 del 27/03/2025, con esito positivo con prescrizioni.

2. **Approvare** il progetto ad oggetto: *"Intervento di messa in sicurezza cameretta di raccolta e relativa sponda sotto l'abitato del Comune di Molare (AL), su sponda sx del torrente Orba"* della Società AMAG Reti Idriche spa con le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto 1 e le prescrizioni elencate nei pareri allegati quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.

   - Redazione di un piano di evacuazione aggiornato per eventi estremi derivanti da criticità meteorologiche durante la fase di esecuzione, per garantire la sicurezza del cantiere e del personale. Si raccomanda di implementare simulazioni di emergenza periodiche per il personale di cantiere.
   - Ampliare la documentazione relativa alla segnaletica e ai dispositivi di protezione, assicurando la conformità alle normative e il benessere del personale. Relativamente al rischio chimico che viene valutato come irrilevante, si raccomanda:
     1. La revisione delle schede di sicurezza (SDS) per sostanze o miscele utilizzate, aggiornandole agli ultimi regolamenti (es. Reg878/2020 e DECRETO 28 dicembre 2020).
     2. Predisporre punti di raccolta dedicati per lo stoccaggio temporaneo dei materiali a rischio.
   - Prevedere ulteriori verifiche sulla stabilità delle scarpate durante e dopo le operazioni di scavo.
   - La frequenza dei controlli, indicata ogni 12 mesi, è adeguata, ma sarebbe opportuno specificare ulteriormente le cadenze per interventi straordinari in caso di calamità naturali (es. nubifragi o terremoti).
   - È auspicabile includere un piano di monitoraggio continuo per valutare l'effetto delle opere già ultimate sull'ecosistema del torrente Orba, soprattutto durante eventi di piena per prevenire fenomeni di erosione e garantire la stabilità delle scogliere.
   - Le indicazioni sui controlli e sulle ispezioni di elementi strutturali, come recinzioni e viabilità, sono chiare. Per migliorare il piano, si potrebbe considerare l'adozione di un sistema digitale per il monitoraggio delle attività di manutenzione.
   - Per i controlli programmati sulle Strutture in Calcestruzzo Armato (C.A.) si suggerisce di integrare protocolli per monitoraggi strumentali aggiuntivi (ad esempio indagini ultrasoniche, ecc..) per una diagnosi precoce di eventuali danni. Per i micropali si consiglia di dettagliare ulteriormente i collaudi specifici per garantire la stabilità meccanica nel tempo, soprattutto in presenza di eventi sismici o nubifragi.

- Il progetto dimostra attenzione agli aspetti ambientali, soprattutto per quanto riguarda il ripristino delle aree verdi e la gestione dei materiali di scavo. Si consiglia di integrare un piano di rinaturalizzazione più dettagliato, con una mappatura delle specie vegetali da utilizzare ed un piano di monitoraggio successivo atto al controllo di piante aliene o che possano causare problemi di salute umana.
- Fornire certificazioni ambientali dei materiali di scavo e garantire un piano preciso per il loro trattamento, in conformità con il D.Lgs. n.152/2006.
- L'allocazione dei costi appare equilibrata e ben distribuita tra opere, sicurezza e somme a disposizione. È consigliabile inserire un'analisi più dettagliata per eventuali oneri imprevisti legati al ripristino post-eventi calamitosi.
- Presentazione di istanza di messa in asciutta e di utilizzo di elettrostorditore, presentato da regolare tecnico competente in materia di ittiofauna, ai fini della tutela della fauna acquatica, per poter poi procedere con iter autorizzativo."
- In caso di modifiche o varianti al progetto, che i gestori di sottoservizi eventualmente interferenti vengano nuovamente coinvolti per l'espressione delle valutazioni tecniche di competenza.
- Si evidenzia, infine, che all'interno della fascia di servitù/rispetto degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione del gestore di riferimento
- Qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e i minori oneri dovuti a ribasso d'asta dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
- Stabilire che la Società AMAG Reti Idriche spa, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni di cui ai punti precedenti;
- Stabilire che la Società AMAG Reti Idriche spa prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito idoneo documento che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;

3. **Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso, per opportuna informazione a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei servizi suddetta.

4. **Disporre** la registrazione della presente Determinazione nel registro delle Determinazioni dell'Egato6;

5. **Dare** atto che la presente Determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Egato6 "Alessandrino", per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio informatico dell'Egato6.

Il Direttore dell'Egato6
Adriano Simoni
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005.)